



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

Segreteria Nazionale

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreterianazionale@sinafi.org

PEC: segreterianazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

Al Comando Generale della Guardia di Finanza
VI Reparto Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali
Viale XXI Aprile = Roma =

Oggetto: Misure di prevenzione e contenimento della trasmissione del Covid 19.

Tramite PEC

La scrivente Organizzazione Sindacale in queste ore continua a ricevere decine e decine di telefonate da parte di iscritti che prestano servizio presso la Scuola Allievi di Bari, nonché di familiari di Allievi che manifestano la loro forte preoccupazione per i contagi riscontrati presso tale struttura.

Nei mesi scorsi abbiamo prodotto una copiosa corrispondenza in merito alla pandemia ed alle misure di prevenzione che ritenevamo necessarie attuare all'interno del Corpo e ci risulta che parte delle stesse siano state puntualmente attuate.

Non appena era stato paventato un ritorno alla normalità, avevamo espresso, inoltre, le nostre forti preoccupazioni circa la piena ripresa delle attività nei luoghi di lavoro, includendo tra essi, in special modo, i reparti di formazione, proprio perché comunità numerose, con presenza diuturna, con spazi non sempre sufficienti e propriamente idonei per un efficace distanziamento.

Operazioni di ritorno ad una certa normalità che peraltro stavano avvenendo con una contrazione significativa delle forme di lavoro a distanza per il personale permanente.

Ne è scaturito che tutti gli accorgimenti adottati per un auspicabile rientro in sicurezza e per mantenere il distanziamento sociale, hanno dimostrato che nelle comunità della specie, con peculiarità di permanenza e di formazione, gli stessi non sono stati sufficienti a prevenire la diffusione del virus.

Le notizie, purtroppo, ormai balzate agli onori della cronaca anche nazionale¹, in ordine al cluster epidemico rilevato presso la Legione Allievi G. di F. di Bari e gli sviluppi nefasti che potrebbe avere l'epidemia, atteso anche l'elevato numero di appartenenti al Corpo che svolgono quotidianamente servizio presso la struttura, dimostrano il difficile svolgimento, in presenza, di attività formative della specie **se non si adottano misure di prevenzione ancora più stringenti di quelle attuate** e che potrebbero essere idonee in altri luoghi di lavoro con meno promiscuità e presenza diurna.

Giova rammentare, inoltre, che il Corpo ha numerosi Istituti di formazione in altre località, nei quali, al momento, non si sono fortunatamente registrati casi di contagio, ma che presentano analoghi potenziali rischi, se non addirittura maggiori a causa della loro conformazione.

Contesti, infatti, che hanno anche una maggiore presenza e peculiarità di accasermamento che, alla luce degli accadimenti di Bari, preoccupano fortemente non solo il personale che vi presta servizio, ma anche frequentatori e familiari del personale in formazione.

Con la presente, pertanto, riteniamo necessario che Codesto Comando Generale si attivi urgentemente per l'attuazione in tutti i comandi del Corpo ove si registra una notevole presenza di personale, di misure di **prevenzione e contenimento con standard di sicurezza più elevati rispetto a quelli attuali**, quali ad esempio:

1. Misurazione obbligatoria della temperatura corporea agli ingressi delle caserme;
2. Obbligo di sanificazione delle mani all'ingresso delle strutture;
3. Obbligo d'indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza sul luogo di lavoro;
4. Favorire una comunicazione "capillare e individuale", anche di tipo telematico (es. casella di posta elettronica istituzionale in uso a ciascun militare; SMS; Whatsapp, etc.), a seguito di sommarie notizie "ragionevolmente fondate" di contagi, in maniera tale da neutralizzare o minimizzare il rischio di diffusione del coronavirus *proprio in quel lasso di tempo che va dall'insorgere della sintomatologia fino al risultato dei test*. Questo accorgimento metodologico, **basato su dati numerici e anonimi**, avrebbe il merito di *informare* per tempo il personale circa potenziali "situazioni e luoghi a rischio", *alzandone il livello di attenzione individuale e, al contempo, rasserenando i destinatari dell'informativa "smart"*;
5. Applicare e potenziare gli istituti del "lavoro agile", della "flessibilità dell'orario di lavoro", delle assenze dal servizio e delle altre misure connesse all'emergenza sanitaria in atto – **proroga al 31 dicembre 2020** (art. 263 D.L. 19 maggio 2020, n. 34, conv. in legge n. 77 del 17 luglio 2020) al fine di ridurre la presenza del personale sui posti di lavoro: al medesimo scopo, richiamando integralmente le disposizioni testé citate e la Circolare esplicativa n. 3 del 2020 recante "*Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti*

¹ Alla data del 5.9.2020, si confrontino, fra gli altri:

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/09/03/sono-6-i-positivi-al-covid-nella-scuola-allievi-finanzieri-di-bari-423-persone-in-isolamento/5919431/>

https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/bari/cronaca/20_settembre_04/alla-scuola-allievi-finanza-sono-sei-positivi-covid-19-450-isolati-camere-1820f684-ee85-11ea-8dbf-392b8070ae32.shtml

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bari/1247006/coronavirus-altri-12-contagi-alla-scuola-allievi-della-guardia-di-finanza-a-bari.html>

<https://www.antennasud.com/coronavirus-altri-12-contagi-nella-scuola-allievi-della-guardia-di-finanza/>

*pubblici” in data 24.7.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, corre l’obbligo di rimarcare la necessità, non solo nei reparti di Istruzione del Corpo, di favorire l’applicazione, sussistendone i presupposti, delle misure di legge atte a fronteggiare la diffusione del nuovo coronavirus. A tale riguardo, vale la pena rinviare alla nota di recepimento M_D GUDC REG2020 0033339 datata 2.9.2020 del Gabinetto del Ministro della Difesa, recante “Disposizioni in materia di lavoro agile e rientro in sicurezza per il personale delle pubbliche amministrazioni”, **sollecitandone una analoga per il personale del Corpo, in tempi celeri.***

6. Effettuare tamponi rinofaringei o test sierologici al personale ciclicamente (ogni 15/30 giorni);
7. Dotare, almeno i reparti più rilevanti in termini numerici e che al momento ne sono privi, di attrezzature per processare test sierologici e tamponi necessari ad effettuare i controlli periodici “in house” presso le infermerie del Corpo.

Siamo certi che la drammatica esperienza che stiamo tuttora vivendo sia il “miglior monito” per evitare una miope e inspiegabile fretta di avviare tutte le attività alla normalità – in controtendenza, oltretutto con le **vigenti disposizioni sanitarie emergenziali** e di **sicurezza sul lavoro**, anche con le più basilari **regole prudenziali** e di **buon senso** – che si tradurrebbe nella messa a repentaglio della salute e dell’incolumità del personale, dei loro familiari e, di riflesso, della comunità tutta.

Fiduciosi, porgiamo distinti saluti.

Roma 07 settembre 2020

Il Segretario Generale

Eliseo Taverna

